

## L'analisi

RINALDO GIANOLA

Qual è il valore della legalità nello sviluppo dell'economia? Qual è il differenziale di costi, di trasparenza, di concorrenza che un'azienda attiva in un territorio infiltrato dalla criminalità paga rispetto a chi opera in una zona bonificata? C'è la possibilità che lo Stato, il governo, il sistema finanziario e bancario riconoscano alle imprese virtuose, dotate di sistemi anti-corruzione e di codici etici, un "premio", non solo morale ma anche economico, per il loro ruolo svolto nel campo dell'innovazione e dello sviluppo di un sistema di con-

## Le sfide

Combattere l'economia del sommerso e la criminalità

Partire da quel che c'è  
Molte imprese in Sicilia si sono ribellate ai clan, ma non basta

correnza leale, trasparente, efficace?

La proposta avanzata ieri sull'*Unità* da Antonello Montante, imprenditore siciliano e vicepresidente di Confindustria, per il riconoscimento di un rating più alto alle imprese che si oppongono alla criminalità organizzata merita attenzione da parte del governo, delle forze politiche e sociali perché pone sul tavolo una questione centrale per il Paese. Una proposta che condividiamo perché costringe a confrontarsi non solo con la filosofia del contrasto alla mafia, ma con decisioni concrete che dovrebbero essere anche rapide.

**Oggi tutto il Paese** è chiamato a fronteggiare la crisi economica, l'instabilità dei conti pubblici, l'emergenza sociale di chi perde il lavoro e di chi ancora non lo trova, ma questa battaglia diventa più ardua nel Mezzogiorno dove i ritardi economici e industriali, la carenza di infrastrutture, la difficoltà di erogazione del credito, lo sfilacciamento del tessuto sociale sono aggravati dalle infiltrazioni e dalle minacce della criminalità organizzata.

Le parole di Montante sono un richiamo forte alla realtà, alle condizioni concrete in cui vive una gran parte del Paese.

Liberalizzazioni? Semplificazio-



Le proteste dei giorni scorsi in Sicilia

# Legalità, rating più alto per le aziende virtuose Così crescerà il Sud

Il governo accolga la proposta che Antonello Montante, vicepresidente di Confindustria, ha lanciato su *l'Unità*. Altrimenti le lenzuolate servono a poco

ni? Certificati on line? Meno burocrazia? Va bene, tutto bene, per carità. Però non facciamoci troppe illusioni. «Senza legalità non ci saranno liberalizzazioni e semplificazioni efficaci», scrive Montante, invitando tutti a riconoscere che nel piano di risanamento e di rilancio del nostro sistema, nel nostro impegno «Salva Italia», bisogna porre la condizione irrinunciabile della difesa della legalità nel Sud,

che significa combattere la mafia, la 'ndrangheta, ma anche pagare regolarmente le tasse, contrattualizzare i dipendenti e più in generale diradare quella gigantesca nube del "sommerso" che rappresenta ormai, come ha scritto Luciano Gallino, un "fattore strutturale" della nostra economia. Questo è il punto di partenza, pregiudiziale, essenziale per andare avanti, per raggiungere anche quella

"coesione territoriale" tanto auspicata dal governo Monti.

**Le imprese del Sud**, quelle siciliane in particolare, hanno fatto grandi passi in avanti nella battaglia per la legalità, arrivando a imporre l'esclusione dalle associazioni industriali le aziende colluse con la mafia. La mobilitazione anche ideale attorno a questa battaglia è stata significativa, ma